

**IL DENARO
NON DORME MAI**

di GIUSEPPE
TURANI

**AFFARI 5STELLE
LA BORSA STA
A GUARDARE**

S I PUÒ provare a dare una mano a Di Maio con una piccola lezione di finanza mischiata con la politica. Le cose da prendere in considerazione sono poche e facilmente accessibili. Basta andare su un giornale economico e vedere quanto vale il Fib (che è il future dell'indice della Borsa di Milano). A parte le variazioni giornaliere, di questi tempi si trova fra quota 22 e 25 mila. In momenti più felici questo stesso Fib è andato oltre quota 40 mila. In sostanza oggi, nonostante tutte le corse che ha fatto la Borsa di Milano, il suo indice si trova poco sopra la metà del suo massimo storico. Le altre Borse, invece, sono sui loro massimi storici: non sono mai state, cioè, così alte.

Da cosa dipende questa anomalia tutta italiana? Basta chiedere a un qualunque operatore di Borsa e la risposta arriva subito: siamo lontani dai massimi storici perché sull'Italia pesa un problema di credibilità complessiva, la gente non si fida poi tanto di quello che qui può accadere. E come mai, visto che le cose non vanno male, c'è la ripresa, le aziende fanno profitti?

Perché, rispondono in coro gli operatori, l'Italia ha al suo interno un 30 per cento (stimato) di votanti per i 5Stelle. Movimento di cui poco sappiamo e che per noi è soprattutto una grande incognita.

Questo giustifica la nostra diffidenza e la nostra prudenza. Sentiamo parlare di reddito di cittadinanza, di decrescita felice, di Stato innovatore, e queste sono tutte cose che istintivamente non ci piacciono tanto. Forse sono un po' troppo rivoluzionarie per i nostri standard.

IN SOSTANZA, non sappiamo in quale direzione si sta muovendo l'Italia. Non riusciamo a capire che razza di Paese potrebbe diventare con i 5Stelle al governo o comunque in posizione tale da poter influire sulle scelte di politica economica dell'esecutivo. Inoltre, non abbiamo idea di quale potrebbe essere la vostra squadra ministeriale, se arriverete al governo. E quindi teniamo la Borsa italiana a una certa distanza dai nostri soldi e da quelli dei nostri clienti.

In conclusione, abbiamo fiducia nelle capacità dell'Italia di proseguire lungo il suo attuale trend di ripresa. Però sappiamo che l'anno prossimo ci saranno le elezioni e che esse sono un'incognita seria. L'Italia potrebbe essere il primo paese a essere governato da forze politiche non tradizionali (che noi conosciamo e con le quali abbiamo sempre trovato il modo di convivere felicemente). Quindi siamo un po' alla finestra, in attesa di capirci di più.

